

rente, inermi studenti rei solo di cantare inni patriottici e producendo una strage fra i tranquilli cittadini; e per sapere quali provvedimenti il ministro stesso abbia presi o intenda prendere.

« Calò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se egli giustifica il contegno dell'autorità di pubblica sicurezza nei fatti avvenuti la sera del 30 aprile 1920 a Lentini.

« Rondani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria e commercio e del tesoro, per sapere quale è l'azione del Governo nelle lotte che avvengono intorno alle grandi banche, che raccolgono miliardi di depositi.

« Fiamingo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se approvi che, per il concorso ai posti di allievi fuochisti delle ferrovie dello Stato, la Direzione della trazione di Palermo abbia escluso coloro che hanno compiuto il 26° anno di età perchè, ex-combattenti delle classi 1892 e 1893, si trovavano sotto le armi fin dal 1913, non tenendo conto che, come avventizi del reggimento genio ferrovieri, funzionarono per diversi anni quali fuochisti militari nelle stesse ferrovie.

« Lazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sull'eccidio di Canosa e sulla condotta liberticida, cieca ed imprevedibile che il Governo ha seguito in Puglia nell'ultimo anno, funestando quella regione con una serie ormai cronica di sanguinosi conflitti, con una politica annonaria affamatrice e con una deplorabile inconsiderazione dei bisogni di provincie che hanno il primato della più alta disoccupazione in Italia.

« Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere per quali ragioni la censura repressiva sulla stampa è stata riapplicata a Trieste colle norme

del codice austriaco, e se considera questo atto come uno fra i tanti atti che hanno attirato maggiori simpatie fra i triestini per l'Italia.

« Bergamo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulle responsabilità relative ai luttuosi eventi del 24 maggio 1920 in Roma.

« Nasi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, intorno ai fatti avvenuti a Roma il 24 maggio 1920.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti intendano adottare e con urgenza per il paesello di Terrati (Cosenza) che fu per incuria di Governo prima decimato dalla malaria nella sua popolazione forte e laboriosa e che dal 1906, colpito dal terremoto, ha ancora quasi tutte le sue case crollanti, mentre i cittadini vengono lasciati in un deplorabile abbandono che fa rimpiangere i tempi più tristi e barbarici.

« Berardelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere quali sono le ragioni che inducono il Governo ad approvare il contegno del questore di Genova che nelle divergenze fra capitalisti e lavoratori interviene sistematicamente a favore dei primi spingendosi sino a permettere che ex-arditi, armati, si rechino in pubblici esercizi a sostituire camerieri scioperanti eccitando, in tal modo, disordini, che, sotto pretesti di anniversari patriottici, sono creati ad arte per determinare, come avvenne il 24 maggio 1920, l'arresto di numerosi cittadini i quali, ridotti in balia degli agenti, dopo arrestati vengono sempre sottoposti a percosse e lesioni, che costituiscono ragione di sdegno e di futuro, sicuro pericolo sociale.

« Rossi Francesco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulle ragioni per cui si sono indette a Cornigliano ed altri comuni della Liguria le elezioni amministrative per